



CIRCOLARE TECNICA 8/94

Milano, 14 luglio 1994

OGGETTO: Segnalazioni di vigilanza secondo trimestre 1994.

Il Segretario Generale
Prof. G. Capretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING	DOTT. SINNONA
BAI FACTORING	DOTT. RATTI
BANCA DI ROMA HOLDING ITALIA	DOTT. BOCCADAMO
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	DOTT. FERRONI
BARCLAYS FACTORING	DOTT. VINCENT
BN COMMERCIO E FINANZA	ING. BALLARATI
CBI FACTOR	AVV. BONDIOLI
CENTRO FACTORING	DOTT. GUIDUCCI
COFIRI FACTOR	DOTT. SALVEMINI
COMIT FACTORING	SIG. INGRASSIA
CREDEM FACTOR	SIG. CECI
CREDIT FACTORING	SIG. VISANI
DESIO E BRIANZA LEASING	DOTT. VALTOLINA
FACTORCOOP	Direzione Generale
FACTOR INDUSTRIALE	DOTT. VAZZA
FACTORIT	DOTT. BADOGLIO
FARMAFACTORING	DOTT. IANTOSCA
FIME FACTORING	DOTT. AMBROSIO
FIN-ECO FACTORING	RAG. FACCHETTI
FIRST CHEMICAL FACTORING	DOTT. DEI POLI
FISCAMBI FACTORING	DOTT. BURCHI
GEFACTOR	DOTT. PIEROTTI
	DOTT. ROVELLI
GENERAL FACTOR	RAG. CASAMASSIMA
IBM SEMEA FACTORING	DOTT. VERONESI
I.F.I.S. FACTORING	DOTT. ACQUARONE
IFITALIA	AVV. SCIUME'
	DOTT. MUSSO
ISEFI	DOTT. FIORIO
IST.BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO	DOTT. MONZA
MEDIOFACTORING	RAG. FORNASERO
	DOTT. TANSINI
MEDIOLANUM FACTOR	DOTT. SACCHI
MONTE PASCHI FACTOR	DOTT. ZENONI
PADANA FACTORING	RAG. VENTURINI
RIESFACTORING	RAG. LODI
SAVAFACTORING	RAG. DE PALO
	DOTT. FURLOTTI
SELEFACTOR	DOTT. BUGLIONI DI MONALE
SERFACTORING	DOTT. GUIDORIZZI
SIFIND	DOTT. MALERBA
TRADE FACTORING	DOTT. CREMA
UFB FACTORING ITALIA	DOTT. VALAGUSSA
VENETA FACTORING	DOTT. CANETTA
	DOTT. BARBUI

Presidenza e Segreteria
Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:
Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

Con riferimento a quanto in oggetto trasmettiamo per conoscenza comunicazione da noi indirizzata alla Banca d'Italia relativamente alle anomalie riscontrate nella prima segnalazione di vigilanza.

I contenuti della suddetta comunicazione sono stati discussi con la Banca d'Italia medesima, in occasione di uno specifico incontro.

In attesa di riscontri specifici da parte della Banca d'Italia, le segnalazioni relative al secondo trimestre dovranno essere predisposte e trasmesse secondo le modalità già utilizzate per il primo trimestre, e dunque facendo sempre riferimento alla documentazione Banca d'Italia ed al Glossario Assifact (nostra Circolare Tecnica 5/94).

Per quanto riguarda la sezione attinente i dati patrimoniali, questa dovrà avere, in base ad intese verbali con la stessa Banca d'Italia, come riferimento le scritture contabili (bilancio di verifica) in essere al 30.6.1994.

Le segnalazioni previste alle scadenze del 25.9.94 e 25.10.94 (patrimonio di vigilanza, coefficiente di solvibilità e conto economico) potranno pertanto risultare da una eventuale differente situazione patrimoniale.





Milano, 27 giugno 1994
Ns. Rif.:231/94/BP

Egregio
Dott. Giuseppe SANTONOCITO
BANCA D'ITALIA
Servizio VIF
Via Milano, 64
00186 ROMA

Egregio
Dott. Claudio CONIGLIANI
BANCA D'ITALIA
Servizio SISC
Via Otricoli, 41
00181 ROMA

Oggetto: Anomalie riscontrate nella prima segnalazione di Vigilanza per le società di factoring.

A seguito delle segnalazioni di vigilanza Banca d'Italia del 1° trimestre 1994 sono state riscontrate delle anomalie nelle informazioni inviate all'organo di vigilanza.

In particolare si ritiene di dover sottolineare i seguenti punti:

1) Una parte rilevante delle anomalie riscontrate sarebbero evitabili se il diagnostico in possesso delle società segnalanti fosse lo stesso in uso presso Banca d'Italia: in particolare ci si riferisce alle anomalie derivate dall'assenza di alcune informazioni nei flussi informativi inviati e agli errori di carattere formale.

L'Associazione invita quindi Banca d'Italia a considerare l'opportunità di fornire alle società segnalanti lo stesso diagnostico da questa utilizzato..

2) Nell'ambito della settorializzazione è prevista la possibilità di fornire un dato standard di indeterminazione per il settore e non per la branca: tale limitazione comporta una perdita, a volte notevole, di informazioni, derivante dal fatto che negli archivi delle società di factoring i dati riguardanti i settori sono maggiormente presenti rispetto ai dati relativi alle

Presidenza e Segreteria
Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:
Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

branche di attività. Se si potesse indicare un valore indeterminato per la sola branca la segnalazione potrebbe avere un maggiore valore informativo.

3) Per le voci attinenti le consistenze dei crediti sono state rilevate delle anomalie circa la presunta mancata correlazione tra i crediti e i relativi finanziamenti espressi in lire e in valuta: si fa presente che le basi di riferimento contabili espresse in valute differenti difficilmente potranno avere una equivalenza contabile.

4) Per le voci attinenti i crediti futuri, derivati dalla cessione di un contratto, l'Associazione vuole sottolineare che ha indicato, nel Glossario interpretativo delle segnalazioni di vigilanza, di fornire almeno la stima del valore del contratto ceduto che è poi la base di calcolo per il finanziamento anticipato; per quanto riguarda il numero dei debitori, che deve essere presente nel contratto, questo non deve andare riportato nel conteggio del numero dei debitori in quanto tale enumerazione è attivata quando esiste una effettiva cessione di fatture.

5) L'Associazione sottolinea come nel Glossario si sia segnalata la possibilità che alcuni sistemi contabili mantengano delle contabilizzazioni separate per i finanziamenti erogati e per i conti delle competenze relativi agli stessi; in questo caso l'Associazione ha indicato di segnalare tali valori tra gli 'Altri crediti' dell'attivo patrimoniale (v.46025-06); nel caso, poi, che i c/liquidazione eccedano il monte crediti l'Associazione consiglia di segnalare l'eccedenza nella voce 46025-10

6) Alla Voce 46230 non vi è concordanza tra il diagnostico e quanto richiesto dalle schede pervenute con gli aggiornamenti alla circolare n° 154 del 1991, per quanto riguarda la vita residua.

7) Alla voce 46260 non è chiaro chi debba essere segnalato come controparte su cui fare riferimento per la ripartizione (Assicurato o assicurazione)

8) Vi è discordanza tra il criterio di determinazione della vita residua dei crediti scaduti per la redazione del bilancio e quello indicato per le segnalazioni di Vigilanza. L'Associazione ha suggerito di mantenere le stesse modalità utilizzate in bilancio. (crediti scaduti => vita residua indeterminata)

9) Si segnala l'opportunità di introdurre delle tolleranze per quei dati che sono frutto di ponderazioni e aggregazioni che i prodotti informatici effettuano partendo dal dettaglio minimo (es.fattura) e non dal valore aggregato. In questi casi è quasi impossibile che vi sia una quadratura perfetta.

10) Sono state segnalate delle anomalie derivate dalla mancata coincidenza tra i valori dei crediti esposti nella sezione dell'attivo e nelle 'altre informazioni'. Queste differenze sono dovute all'applicazione, nella sola sezione dell'attivo delle svalutazioni forfettarie. Tale particolarità Vi era già stata segnalata prima dell'invio ed era stata da Voi accettata.



11) Nella Voce 46611.02 deve essere indicata l'eccedenza rispetto al 10% del patrimonio di vigilanza; non è chiaro se la quota parte fino all'ammontare del 10% debba essere conteggiata nella voce 46718.00, e quindi nel coefficiente, oppure si perda.

12) Alcune società di factoring comprano dei crediti verso debitori con pagamento del corrispettivo a titolo definitivo e pertanto non espongono tali importi tra i finanziamenti, compromettendo l'ipotesi di quadratura tra i crediti e i finanziamenti censiti. Si suggerisce pertanto di eliminare il controllo dal diagnostico oppure di inserire una nuova voce che recepisca tali 'uscite'.

13) Si richiede un chiarimento circa l'utilizzo del valore X° , specialmente nelle sezioni attinenti il Conto Economico (v. V.46825), in quanto la corrente interpretazione di tale valore è stato 'Residente/Lire', se non altrimenti espresso.

14) Si richiede un chiarimento circa le combinazioni accettate nel Coefficiente, in caso di segnalazione di importi dettagliati sia con il tipo importo che con tipo garanzia: nel caso, ad esempio, di CCT in garanzia depositati presso una banca con valore nominale 100 e valore ponderato 20, il diagnostico impone il valore ponderato 0, mentre la codifica del tipo garanzia non tiene in considerazione il depositario rilevato tra i fattori di ponderazione. (v. Allegato)

15) Per il mese di luglio è prevista la segnalazione dei dati patrimoniali del II trimestre dell'anno mentre le altre sezioni, Patrimonio, Coefficiente e Conto Economico, riferite al medesimo periodo, sono previste per il mese di settembre e ottobre: vi è un'oggettiva difficoltà a fornire separatamente le sezioni che, invece, hanno un'evidente correlazione. Si suggerisce l'opportunità di considerare un'accorpamento di tutte le sezioni al mese di settembre. (v. Allegato)

16) Si segnala la possibilità, in linea anche con i criteri di redazione dei bilanci, di derogare alla diretta imputazione dei risconti anche per le segnalazioni di fine anno, mantenendo le relative poste nelle opportune voci (Voce 46125)

17) Si richiede di specificare quali criteri siano consigliati come raccordo tra le segnalazioni di vigilanza e la contabilità aziendale e quale documentazione può essere richiesta per verificare tale concordanza.

18) E' stata rilevata una incongruenza nel diagnostico in possesso di Banca d'Italia per la voce 46030 - Titoli di proprietà, che segnala delle anomalie riportando tale voce con la voce 46230: il diagnostico effettua il confronto solo con la prima sottovoce dell'aggregato 46030-02 - Titoli e quote - tralasciando le altre 06, 10, 14 e 18.



19) Si richiede di chiarire quando è richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di pronunciarsi direttamente circa la conformità e rispondenza al vero delle segnalazioni di vigilanza ai libri contabili e alle decisioni assembleari.

20) Si rileva l'incompletezza della indicazione della voce 46385 che nel manuale di vigilanza fa riferimento alle sole voci 46100 e 46110, tralasciando la voce 46095 - Conti correnti passivi con enti creditizi.

Ringraziando per l'attenzione cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

